

**INFORMAZIONI SULLA BANCA****Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova Cred.Coop.S.c.**

Piazza Pieropan, 6 – 37030 VESTENANOVA (VR)

Tel.: 045/6564011- Fax: 045/6564006

Email: [cravestenanova@cravestenanova.it](mailto:cravestenanova@cravestenanova.it) Sito internet: [www.cravestenanova.it](http://www.cravestenanova.it)

Registro delle Imprese della CCIAA di Verona n. 183302

Iscritta all'Albo della Banca d'Italia n. 4914.80 - cod. ABI 08910

Iscritta all'Albo delle società cooperative n. A162464

Iscritta al Registro ISVAP al n. D000027076

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

**CHE COS'È IL PRESTITO AGRARIO**

I prestiti agrari – a tasso ordinario o agevolato - sono destinati a finanziare le esigenze di spesa di un'azienda agricola quali spese di conduzione, investimenti per acquisto di macchine agricole, attrezzature e bestiame, opere di piccolo miglioramento. Inoltre sono destinati a finanziare le cooperative agricole per la lavorazione e vendita dei prodotti agricoli o per anticipare ai soci parte del valore del prodotto conferito.

L'erogazione può avvenire attraverso l'emissione e/o lo sconto di cambiali agrarie. In caso di operazioni a tasso agevolato l'erogazione è effettuata a seguito di emissione di nulla osta da parte delle Regioni competenti, ai sensi della legge n.185/92, art.3, comma 2, lett. c) e lett. d); in questo caso il nulla osta stabilisce il tasso, l'importo e la durata massima del prestito, oltre alla misura dell'agevolazione.

Le operazioni in parola sono assistite da privilegio legale (sulla base delle disposizioni del D.L. 4 gennaio 1994, n. 1, convertito nella legge 17 febbraio 1994, n. 135), possono essere assistite da privilegio speciale, da avallo e/o da altre garanzie.

Beneficiari sono soggetti operanti nei settori dell'agricoltura, della zootecnia e delle attività connesse e collaterali.

Tra i principali rischi va tenuto presente:

- impossibilità di beneficiare dell'eventuale diminuzione dei tassi, stante la previsione del tasso fisso.
- per i prestiti agrari a tasso agevolato rischio di restituzione delle agevolazioni in caso di mancata o parziale concessione o di revoca del contributo interessi.

**PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE**

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente il foglio informativo**.

**QUANTO PUÒ COSTARE IL PRESTITO AGRARIO****Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) / Indicatore sintetico di costo (ISC)**

<b>TASSI</b>	
Tasso debitore nominale annuo	PORTAFOGLIO FINANZIARIO BREVE T.: 6% PORTAFOGLIO FINANZIARIO M/L T.: 6% PRESTITO DI CONDUZIONE (5 ANNI): 6%
Tasso nominale annuo per mora	Massimo 4,00 p.ti percentuali in più del tasso nominale al momento della stipula, comunque mai superiore al tasso usura
Tasso agevolato	Determinato mensilmente dalla Regione Veneto in funzione del tasso di riferimento per i prestiti agrari

Modalità di calcolo degli interessi	anticipati, all'atto dello sconto, divisore anno civile.
Finanziamenti in convenzione con ICCREA e altri enti pubblici	I finanziamenti concessi per l'acquisto di macchine agricole c/o rivenditori sottoscrittori della convenzione con ICCREA banca, il tasso e le condizioni applicate saranno quelle stabilite dalle "tabelle finanziarie convenzioni macchine agricole" in vigore

## SPESE

### Spese collegate all'erogazione del credito

Bolli cambiale agraria	0,052 € ogni 516,46 €
Istruttoria pratica	Minimo 1% valore facciale della cambiale (minimo 50,00 €) - Massimo 1,5%  Gratuite per il prestito di conduzione relativo ad operazioni AVEPA
Commissioni di incasso effetto	Minimo 3,00 € - Massimo 10,00 €
Spesa aggiuntiva rata in mora	Minimo € 5,00 - Massimo € 25,00
Spesa per abbandono domanda di finanziamento	1% dell'importo della domanda (Minimo € 50,00 - Massimo € 500,00)  Gratuite per il prestito di conduzione
Produzione comunicazione ai sensi art.119 TUB (Comunicazioni periodiche)	€ 2,00

Se le condizioni economiche in vigore a fine anno non sono cambiate rispetto alla comunicazione precedente, il documento di sintesi non verrà inviato. Il cliente potrà, comunque, in qualsiasi momento ottenere gratuitamente copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore. Qualora il cliente abbia scelto il regime di comunicazioni telematiche, potrà richiedere il documento di sintesi aggiornato in qualsiasi momento tramite il servizio di Banca Virtuale o ottenerne tempestivamente copia per posta elettronica.

Invio comunicazione di variazione condizioni ai sensi art.118 TUB	€ 0,00
Trattenuta S.G.F.A. (ex F.I.G. nei casi previsti dalla normativa)	0,30%
Imposta sostitutiva DPR 601/73	0,25% per durate superiori ai 18 mesi

## GIORNI

Durata massima del prestito	12 mesi: Prestito agrario di conduzione azienda agricola 60 mesi: Prestito agrario per meccanizzazione e miglioramento (cd.dotazione) 60 mesi: Prestito agrario agevolato ai sensi L. 185/92 art.3, comma 2 (cd.avversità atmosferiche)
-----------------------------	---

## ALTRE CONDIZIONI

Modo pagamento interessi	PORTAFOGLIO FINANZIARIO BREVE T.: SCONTO FINANZIARIO PORTAFOGLIO FINANZIARIO M/L T.: SCONTO FINANZIARIO PRESTITO DI CONDUZIONE (5 ANNI): INTERESSI POSTICIPATI
Periodicità delle rate	PORTAFOGLIO FINANZIARIO BREVE T.: SOVVENZIONE SCADENZA FISSA PORTAFOGLIO FINANZIARIO M/L T.: ANNUALE PRESTITO DI CONDUZIONE (5 ANNI): ANNUALE

## RECESSO E RECLAMI

### Recesso dal contratto

Si può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura del conto.

### Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

I tempi medi di chiusura del conto corrente dipendono dal numero e dalla tipologia dei servizi regolati sul conto corrente stesso, oltre che dai tempi necessari, ad esempio, per l'incasso degli assegni non contabilizzati o per l'addebito delle spese pagate con carta di Credito, Telepass, utenze, ecc.

Il tempo massimo di chiusura del conto corrente è pari a 15 giorni dalla restituzione alla Banca, da parte del Cliente, dei materiali riguardanti i servizi regolati sul conto corrente (esempio: carta di debito, carta di credito, Telepass, moduli di assegni bancari, ecc.), e dall'addebito dell'ultima utenza.

### Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (Piazza Pieropan, n.6 – CAP 37030 – Vestenanova – VR – indirizzo mail [reclami@cravestenanova.it](mailto:reclami@cravestenanova.it)- indirizzo PEC [info@pec.cravestenanova.it](mailto:info@pec.cravestenanova.it)) che risponde entro 30 giorni dal ricevimento nel caso di reclami relativi a servizi bancari e finanziari ed entro 90 giorni nel caso di reclami relativi a servizi di investimento.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i termini previsti, prima di ricorrere al Giudice potrà rivolgersi a:

- all'**Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure direttamente alla Banca.
- **Conciliatore Bancario Finanziario**. Se sorge una controversia con la Banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet [www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it).

Se il cliente intende rivolgersi al giudice, egli – se non si è già avvalso della facoltà di ricorrere ad uno degli strumenti alternativi al giudizio sopra indicati – deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, rivolgersi all'ABF oppure attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario. Rimane fermo che le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del presente contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario purchè iscritto nell'apposito registro ministeriale.

## LEGENDA

Cambiale agraria	Titolo di credito all'ordine in cui il sottoscrittore si impegna a pagare una determinata somma a una prefissata scadenza. E' assistita da privilegio legale.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare gli interessi a carico del cliente sull'importo del prestito agrario. Gli interessi calcolati sono detratti dalla somma messa a disposizione del cliente (operazione finanziaria di sconto).
S.G.F.A.	Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare. Società che automaticamente rilascia garanzia sussidiaria a fronte delle operazioni di credito agrario poste in essere ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 che sorgano sotto particolari condizioni indicate dalla normativa che ne regola l'attività. La garanzia sussidiaria è liquidata dalla SGFA alla banca che incontra una perdita in seguito alla escussione della garanzia primaria.
F.I.G.	Fondo Interbancario di Garanzia: ente sciolto dopo aver trasferito tutte le competenze, la titolarità dei rapporti e le dotazioni finanziarie alla S.G.F.A.
Tasso agevolato	Tasso debitore annuo nominale determinato da particolari disposizioni di legge.
Netto ricavo sconto	Somma accreditata sul conto corrente, calcolata come differenza tra prestito e interessi e spese di erogazione.
Privilegio speciale	Il privilegio è una garanzia patrimoniale su determinati beni del debitore. La concessione di finanziamenti a medio e lungo termine può essere garantita da privilegio speciale su beni mobili non iscritti nei pubblici registri. Il privilegio può avere a oggetto: a) impianti e opere esistenti e futuri, concessioni e beni strumentali comunque destinati all'esercizio dell'impresa; b) materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti, frutti,

	bestiame e merci; c) beni comunque acquistati con il finanziamento concesso; d) crediti anche futuri derivanti dalla vendita dei beni indicati nelle lettere precedenti. (D.Lgs 385/93 art.46)
--	--